



**COMUNE DI STRA**  
PROVINCIA DI VENEZIA

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 8 DEL 16-04-2012**

**Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Li,

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

La presente copia è conforme all'originale

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DE ANGELI DOTT. FILIPPO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

L'anno **duemiladodici** addì **sedici** del mese di **aprile** alle ore **18:00**, nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto risultano:

<b>COLLINI MARIO</b>	<b>Presente</b>
<b>SARTORI MARICLA</b>	<b>Presente</b>
<b>CAVALLIN GIUSEPPE</b>	<b>Presente</b>
<b>VALENTINI STEFANO</b>	<b>Presente</b>
<b>BEDON ANDREA</b>	<b>Presente</b>
<b>AGOSTINI EDOARDO</b>	<b>Presente</b>
<b>RUZZANTE LUCIO</b>	<b>Presente</b>
<b>DORO MICHELE</b>	<b>Assente</b>
<b>CIAPPA ANTONINO</b>	<b>Presente</b>
<b>MORO MATTIA</b>	<b>Presente</b>
<b>SMAGLIATO LUCA</b>	<b>Presente</b>
<b>ZANDARIN BRUNO</b>	<b>Assente</b>
<b>CACCIAVILLANI CATERINA</b>	<b>Presente</b>
<b>FERRARESSO MARIO</b>	<b>Presente</b>
<b>TACI MASSIMILIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>STEFANI PIETRO</b>	<b>Presente</b>
<b>FRANCO WALTER</b>	<b>Presente</b>

Presenti **15** Assenti **2**

Partecipa alla seduta il Sig. DE ANGELI DOTT. FILIPPO, SEGRETARIO Comunale, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Leg. Vo 267 18.08.2000 n. 267;

A mente degli artt. 38 e 39 del D. Leg. Vo 267 del 18.08.2000, assume la presidenza il Sig. Collini Rag. Mario nella sua veste di Sindaco e constatato il raggiungimento del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Sono nominati scrutatori, ai sensi dell'art.8 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale:

AGOSTINI EDOARDO, SMAGLIATO LUCA, TACI MASSIMILIANO che vanno a formare il Collegio degli Scrutatori, STEFANI PIETRO e MORO MATTIA

Risultano presenti i sigg.ri:

AGOSTINI EDOARDO

SMAGLIATO LUCA

TACI MASSIMILIANO

Il Sindaco invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'avviso di convocazione dell'odierna adunanza.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to COLLINI MARIO

Il SEGRETARIO Comunale  
F.to DE ANGELI DOTT. FILIPPO

Risultano presenti n. 15 consiglieri.

Risultano assenti i consiglieri: Doro e Zandarin

Scrutatori: Taci, Agostini e Smagliato;

Il Presidente illustra il contenuto della delibera .

Prende la parola l'assessore **Di Luzio** , precisa che nel regolamento c'è poco da dire, la normativa lascia ben poco spazio, almeno fino a questo momento, di conseguenza abbiamo redatto un regolamento piuttosto scarno con una serie di articoli che richiamano la legislazione vigente, o comunque il regolamento di contabilità, inserendo alcuni articoli tipo quello dell' attività di recupero, dei 12 euro del versamento minimo etc.

Abbiamo inserito il discorso dell'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che sono stati costretti a portare la residenza in casa di riposo. Questo articolo lo abbiamo inserito, ma è ancora oggetto di trattazione in sede nazionale, speriamo che la cosa vada in porto e ci consenta di mantenerlo, anche perché per esempio rispetto l'ICI, non possiamo più inserire quella norma che consentiva al padre che dava in diritto di abitazione l'appartamento al figlio, senza trasferire la proprietà, non considerandola seconda casa, come hanno fatto tutti i Comuni. Oggi questo non è più possibile, è stato oggetto di discussione a livello nazionale. Questa fattispecie porterà all'applicazione della tariffa ordinaria e sarà pagata come seconda casa senza le detrazioni previste.

Prende la parola il consigliere **Cacciavillani**, precisa che spesso nelle nostre realtà si verifica che il figlio si intesta l'abitazione del padre, anche in questo caso è considerata seconda casa ?

L'assessore **Di Luzio**, risponde che se il figlio vive in un'altra casa è considerata seconda abitazione. Si sta discutendo il fatto che all'anziano che è in casa di riposo e che lì ha dovuto portare la residenza, vogliono far pagare la casa come prima abitazione.

Il consigliere **Cacciavillani** risponde che l'anziano che ha portato la residenza in casa di riposo, per lo più non ritornerà nella sua casa, quindi il suo alloggio potrebbe essere utilizzato dal figlio, oppure la vende,oppure ci va ad abitare, o l'affitta.

L'assessore **Di Luzio** risponde che in questi casi non sussiste più il problema.

Il consigliere **Cacciavillani** vede come limitata come possibilità che l'alloggio resti di proprietà dell' anziano e non venga locato, chiaramente gli eredi o l'affitteranno o ci andranno ad abitare, oppure lo venderanno.

Gli sembra più frequente nella nostra realtà che l'anziano abbia l'usufrutto e che i figli abbiano la proprietà .

L'assessore **Di Luzio** risponde che per quanto riguarda la frequenza è d' accordo, inoltre è doveroso specificare che i vari passaggi non vengono effettuati subito ma dopo qualche tempo e nel frattempo l'immobile è tassato come seconda casa, gli pare che non sia questo il gettito che venga sottratto al fisco.

Il dottor **Salvadego** precisa che l'IMU sulla seconda casa non è paragonabile all' ICI. Ma l'importo è molto maggiore, vedi anche la simulazione che è stata fatta precedentemente. Inoltre la legge ha limitato di molto la potestà regolamentare, c'è il rischio che l'eventuale agevolazione venga pagata dal Comune allo Stato.

Il consigliere **Cacciavillani** chiede se è possibile prevedere delle agevolazioni per alcune fattispecie quali ad esempio l'abitazione lasciate in usufrutto.

L'assessore **Di Luzio** che ora non è più possibile.

Il dottor **Salvadeo** precisa che si può intervenire solo su poche casistiche ,infatti è stata tolta quella potestà regolamentare che era disciplinata nella precedente legislazione.

L'assessore **Cavallin** precisa che personalmente è contrario a questo tipo di tassazione, tuttavia voterà favorevole.

Ultimato il dibattito il **Presidente** mette in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente:

Voti favorevoli 10 su 15 consiglieri presenti e votanti.

Contrari:

Astenuti 5 ( Cacciavilani,Taci , Ferraresso,Franco , Stefani .)

Il Presidente mette altresì in votazione l'immediata esecutività della presente delibera stante l'urgenza di provvedere.

Voti favorevoli 10 su 15 consiglieri presenti e votanti.

Contrari:

Astenuti 5 ( Cacciavilani,Taci , Ferraresso,Franco , Stefani .)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera n. 9 del 02.04.2012 all. n. 8A).

Udito il dibattito svolto.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione.

Visto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Visto l'esito delle due votazioni che si sono testé tenute.

## **DELIBERA**

1) di approvare l'allegata proposta di delibera n. 9 del 02.04.2012 che si allega alla presente per farne parte integrante (all. n. 8A);

2) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 02.04.2012

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

ATTESO che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO lo schema di regolamento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito ai pareri dei Responsabili dei Servizi, sugli atti di competenza della Giunta e del Consiglio Comunali;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

## DELIBERA

Di dare atto di quanto detto in premessa alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e conseguentemente:

- 1) Approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, denominata IMU ;
- 2) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;
- 3) di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



**Comune di Stra**  
**Regolamento per la disciplina**  
**dell'Imposta Municipale Propria (I.m.u)**

## INDICE

Art. 1 - Oggetto _____	1
Art. 2 - Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari _____	1
Art. 3 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili _____	1
Art. 4 - Aree fabbricabili divenute inedificabili _____	1
Art. 5 - Attività di recupero e rimborsi _____	2
Art. 6 - Incentivi per l'attività di controllo _____	2
Art. 7- Versamenti effettuati da un contitolare _____	2
Art. 8 - Versamenti minimi _____	2
Art. 9- Entrata in vigore del regolamento _____	2

# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

## **Art. 1 – Oggetto**

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dagli articoli 52 e 59 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, compatibilmente con le disposizioni di cui agli articolo 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

## **Art. 2 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari**

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazioni non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.

## **Art. 3 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili**

1. La base imponibile delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 504/1992.
2. Al fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e per orientare l'attività di controllo dell'ufficio, con propria delibera la Giunta Comunale determina periodicamente, per zone omogenee, i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel territorio del comune.

## **Art. 4 - Aree fabbricabili divenute inedificabili**

1. Su richiesta dell'interessato, il funzionario responsabile dispone il rimborso dell'imposta pagata per le aree divenute inedificabili a seguito di approvazione definitiva di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali, successivamente al pagamento dell'imposta.
2. Il diritto al rimborso è riconosciuto alla contestuale sussistenza delle seguenti condizioni: non vi sia stata, o non vi sia in atto, un'utilizzazione edificatoria in forza di titolo abilitativo edilizio per interventi di qualsiasi natura sulle aree interessate; non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso.
3. Il rimborso è pari alla differenza tra l'imposta versata sul valore venale dell'area edificabile e l'imposta che sarebbe dovuta sulla base de reddito dominicale del terreno.
4. Il rimborso compete per non più di cinque periodi d'imposta, durante i quali il tributo sia stato corrisposto sulla base del valore delle aree edificabili e comunque non oltre l'ultimo acquisto a titolo oneroso dell'area stessa.

F.to il Segretario Comunale

5. La relativa istanza di rimborso deve essere presentata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data in cui l'area è divenuta inedificabile ai sensi del comma 1 del presente articolo.

#### **Art. 5- Attività di recupero e rimborsi**

1. Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione di avviso quando l'importo dello stesso per imposta, sanzione ed interessi non supera euro 12,00. Nell'attività di rimborso non si dà luogo allo stesso qualora l'importo complessivamente dovuto non supera l'importo di € 12,00.

#### **Art. 6 - Incentivi per l'attività di controllo**

1. Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente riscosse a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento dell'imposta municipale propria, viene destinata alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale che ha partecipato a tale attività.

#### **Art. 7 - Versamenti effettuati da un contitolare**

1. I versamenti dell'imposta municipale propria si considerano regolarmente effettuati anche se effettuati da un contitolare per conto degli altri a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore e purché risulti assolta per intero l'imposta dovuta sull'immobile.

#### **Art. 8 - Versamenti minimi**

1. L'imposta non è versata qualora essa sia uguale o inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.

#### **Art. 9 - Entrata in vigore del regolamento**

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2012.

## **ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

sulla proposta di deliberazione ai sensi dell' Art. 49 e Art. 151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 02-04-2012

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 8 DEL 16-04-2012

**Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile del servizio  
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

---

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime, parere **Favorevole**

Il Responsabile della ragioneria  
F.to SALVADEGO DOTT. FABIO

F.to il Segretario Comunale